



*Comune di Servigliano*

*Provincia di Fermo*

**Responsabile I Settore  
“Affari Istituzionali e Generali  
Attività Produttive  
e Vigilanza**

**PROCEDURA APERTA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO A CUI AFFIDARE LA GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA DI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ED ALTRESI' RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, NONCHE' TITOLARI DI PERMESSO UMANITARIO (ARTICOLO 32, COMMA 3, D.LGS. 28 GENNAIO 2008, N. 25), SINGOLI O CON IL RISPETTIVO NUCLEO FAMILIARE, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR) IN PROSECUZIONE DELL PROGETTO “VEDO TERRA”.**

# **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**



## **Premessa**

Il Comune di Servigliano ha attivato per il periodo 2014/2016 il progetto denominato “Vedo Terra” ammesso a finanziamento, come risulta dalla graduatoria pubblicata in data 29/01/2014 sul sito del Ministero dell’Interno.

Il Decreto del Ministero dell’Interno del 10 agosto 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27 agosto 2016 prevede le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell’asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario ed individua le linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

L’articolo 14 del predetto DM detta le modalità per la presentazione da parte degli Enti Locali della domanda di prosecuzione per i progetti di cui sono titolari.

Il successivo articolo 15 precisa che la domanda di prosecuzione deve essere presentata esclusivamente tramite il sito internet (<https://fnasilo.dlci.interno.it>) predisposto dal dipartimento libertà civili e immigrazione.

Il comma 4, dell’articolo 4, del prima citato DM 10 agosto 2016 prevede che le domande di prosecuzione dei progetti in scadenza nell’anno 2016, debbono essere presentate entro il 30 ottobre 2016.

La Giunta Comunale con la deliberazione n. 53 del 13 ottobre 2016, esecutiva ai sensi di legge, ha deciso di presentare, entro il termine del 30 ottobre 2016, ai sensi del Decreto del Ministero dell’Interno del 10 agosto 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27 agosto 2016, la domanda di prosecuzione del progetto “Vedo Terra” del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) finanziato con il fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo (FNPSA).

Il 29 ottobre 2016 il Comune di Servigliano ha presentato la domanda di prosecuzione del progetto “Vedo Terra” del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), in favore dei titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all’articolo 32, comma 3, del D.Lgs. 28 gennaio 2008, n. 25, singoli o con il rispettivo nucleo familiari che prevede 31 posti.

Con Decreto del Ministro dell’Interno in data 20 dicembre 2016, il progetto del Comune di Servigliano è stato ammesso alla prosecuzione del finanziamento per il triennio 2017 – 2019.

## **Articolo 1 RIFERIMENTI NORMATIVI**

L’accoglienza di richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria e umanitaria ha come obiettivi principali:

- garantire misure di assistenza e di protezione della singola persona;
- favorirne il percorso verso la (ri)conquista della propria autonomia.

La normativa di riferimento può essere rinvenuta:

- nell'articolo 1 sexies, della legge n. 39/1990 (così come introdotto dall'articolo 32 della legge n.189/2002), inerente al sostegno finanziario dei servizi di accoglienza assicurati dagli enti locali mediante utilizzo delle risorse iscritte nel Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
- nel Decreto legislativo n. 140/2005, attuazione della direttiva 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri;
- nel Decreto del Ministero dell'interno 27/06/2007, modifiche al decreto ministeriale 28 novembre 2005, inerente «Linee Guida, formulario delle domande e criteri per la verifica della corretta gestione del contributo erogato dal Fondo per le politiche e i servizi dell'asilo e loro armonizzazione alle disposizioni del decreto legislativo del 30 maggio 2005, n. 140. Misure e modalità del contributo economico a favore del richiedente asilo che non rientra nei casi previsti dagli articoli 1-bis e 1-ter del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, così come introdotto dall'articolo 32 della legge 30 luglio 2002, n.189»;
- nel Decreto Legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 e successive modifiche, “Attuazione della direttiva 2005/85/UE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato”
- nel Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 «Attuazione della direttiva 2013/33/UE/ recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE/, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale», ed in particolare gli articoli 14 e 19, rispettivamente sul sistema di accoglienza territoriale dei richiedenti asilo e sull'accoglienza dei i minori stranieri non accompagnati;
- nel Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, recante “Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiato (SPRAR).

## **Articolo 2**

### **FINALITA' DEL SERVIZIO**

#### **(Obiettivo del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR)**

Lo SPRAR ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza (in questi termini si parla di “accoglienza emancipante”). Diventa, pertanto, essenziale collocare al centro del Sistema di Protezione le persone accolte, le quali non devono essere meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza e di inclusione sociale.

L'obiettivo prefissato di una (ri)conquista dell'autonomia deve essere comune a ogni tipologia di accoglienza, a prescindere dalle caratteristiche dei beneficiari.

Il progetto “Vedo Terra” nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali locali favorirà la costruzione e il rafforzamento delle reti sociali, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali e non, per favorire l'integrazione sociale dei soggetti accolti nel progetto.

## **Articolo 3**

### **OGGETTO DELL'APPALTO**

Appalto di servizi. Categoria Servizi sanitari e sociali di cui all'allegato IX D.lgs. 50/2016, ai sensi degli artt. 140 e 142.

Il presente capitolato ha ad oggetto l'individuazione di un soggetto che si occupi della organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi, degli interventi e attività previste nel progetto SPRAR categoria ordinari triennio 2017/2019, in prosecuzione del progetto già approvato dal Ministero dell'Interno per il triennio 2014/2016.

Il progetto SPRAR di cui al presente capitolato:

- a) è rivolto ad offrire accoglienza e protezione a n. 31 richiedenti asilo e rifugiati appartenenti alla categoria ordinari;
- b) dovrà sostanzarsi in servizi di accoglienza, integrazione e tutela nonché in servizi aggiuntivi e complementari, da prestare a favore delle persone richiedenti asilo e protezione internazionale.

Tra il Comune e il soggetto selezionato sarà stipulato apposito contratto/convenzione per disciplinare la realizzazione, la gestione e l'erogazione dei servizi elencati nel presente capitolato e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico.

#### **Articolo 4**

#### **VALORE E DURATA DELL'AFFIDAMENTO**

Il 29 ottobre 2016 il Comune di Servigliano ha presentato la domanda di prosecuzione del progetto "Vedo Terra" del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), in favore dei titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'articolo 32, comma 3, del D.Lgs. 28 gennaio 2008, n. 25, singoli o con il rispettivo nucleo familiari che prevede 31 posti.

Il Ministero dell'Interno con il decreto del 20/12/2016 ha ammesso alla prosecuzione del finanziamento per il triennio 2017 – 2019, i progetti presentati dagli Enti Locali entro il termine del 31 ottobre 2016 previsto dal D.M. 10 agosto 2016.

Il progetto del Comune di Servigliano è compreso nell'elenco di quelli finanziati.

Il corrispettivo annuale dell'appalto, per ciascun anno del triennio 2017 – 2019, è quantificato come segue:

- € 422.600,00 finanziamento ministeriale;
- € 22.386,00 cofinanziamento del Comune di Servigliano.

Il suddetto corrispettivo è da intendersi comprensivo di tutti i costi diretti e indiretti da sostenere nell'attuazione del progetto.

Il corrispettivo si intende fisso, invariabile e indipendente da qualunque eventualità sopravvenuta o di cui il soggetto aggiudicatario non abbia tenuto conto in sede di presentazione dell'offerta. Il soggetto affidatario non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per l'aumento dei costi o per i costi non previsti nel progetto.

Il corrispettivo comprende gli oneri della sicurezza aziendale.

Il Comune di Servigliano si riserva la facoltà prevista dal comma 11 dell'articolo 106 del D.Lgs 50/2016 e quindi alla scadenza, di prorogare il contratto in essere, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

L'appalto del servizio avrà la durata di mesi 30 (trenta), presumibilmente dal 01/07/2017 al 31/12/2019. L'Amministrazione si riserva di modificare la decorrenza iniziale dell'appalto in dipendenza dell'esito della procedura di aggiudicazione. Nel caso di decorrenza successiva al 1° luglio l'importo sarà rimodulato in base ai mesi di effettivo servizio da parte del nuovo gestore. L'avvio del servizio potrà avvenire, eventualmente, anche in pendenza della stipulazione del contratto, sotto riserva di legge.

## **Articolo 5 DESTINATARI DEI SERVIZI**

I beneficiari del progetto sono i titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare.

## **Articolo 6 ACCOGLIENZA INTEGRATA**

Per accoglienza integrata s'intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio), contestualmente a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale.

L'accoglienza integrata è costituita da una serie di servizi minimi garantiti che, obbligatoriamente, devono essere operativi dal mese di gennaio dell'anno immediatamente successivo a quello di presentazione della domanda.

Le Linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), approvate con il Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016 prevedono che i servizi garantiti nei progetti territoriali dello SPRAR possono essere raggruppati in nove differenti aree, di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza:

- mediazione linguistica e interculturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.
- insegnamento della lingua italiana.

## **Articolo 7 SERVIZI MINIMI**

I servizi minimi da garantire nell'attuazione del progetto sono quelli previsti dall'articolo 31 delle linee guida per i servizi di accoglienza integrata nello SPRAR approvate con il Decreto del Ministro dell'Interno del 10 agosto 2016.

### 1) Mediazione linguistico – culturale

Il Servizio di mediazione linguistico-culturale è da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati.

Il servizio deve facilitare la relazione e la comunicazione- sia linguistica (interpretariato), che culturale – tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza).

### 2) Accoglienza materiale

Il Comune di Servigliano come già attuato nel precedente triennio con il progetto SPRAR “Vedo Terra” intende provvedere alla sistemazione dei 31 destinatari in appartamenti da reperire nel territorio comunale. Pertanto l'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- reperire gli appartamenti completamente e adeguatamente arredati nel territorio del Comune di Servigliano. A tal fine l'operatore economico dovrà inserire apposita dichiarazione sull'impegno di disponibilità degli appartamenti nell'istanza di partecipazione alla gara;
- garantire il vitto e soddisfare la richiesta e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene della persona in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali, provvedendo periodicamente al loro ricambio;
- erogare i pocket money secondo le modalità stabilite dal Manuale Unico di rendicontazione SPRAR e dal Manuale SPRAR;

### 3) Orientamento e accesso ai servizi del territorio

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale Operativo SPRAR;
- garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute;
- garantire l'istruzione degli adulti;
- garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno e per un numero minimo di dieci ore settimanali. In assenza di servizi adeguati sul territorio, adottare le misure necessarie per l'acquisizione degli elementi linguistici;
- garantire l'iscrizione ai corsi di educazione per gli adulti e monitorare la successiva frequentazione;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni etc.).

### 4) Formazione, riqualificazione professionale:

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc.);
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso - all'istruzione universitaria.

### 5) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc.);
- facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti protetti, là dove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità –permanenti o temporanee – lo richiedano.

### 6) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo:

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;

- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità-permanenti o temporanee – lo richiedano.

7) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale:

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale, mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc.)
- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati (Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine, Tribunale per i Minorenni, Giudice Tutelare, agenzie educative, centri di formazione professionale, centri per l'impiego);
- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.

8) Orientamento e accompagnamento legale:

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo;
- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative per la regolarizzazione sul territorio;
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
- garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario.

9) Tutela psico-socio-sanitaria.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico;
- garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico-socio-sanitari con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori, pubblici e privati, che a diverso titolo possono partecipare alla gestione di eventuali situazioni emergenziali;
- nel caso di beneficiari con disagio mentale e/o psicologico, le attività dei progetti di accoglienza vanno a integrare e completare l'attività di valutazione dei bisogni e di definizione del programma terapeutico –riabilitativo individuale attivato dai servizi per la salute mentale del territorio. Pertanto gli aggiudicatari sono obbligati nello specifico a attivare programmi di supporto e di riabilitazione in maniera concordata e continuativa con la struttura sanitaria locale preposta; programmare la presa in carico diretta da parte dei dipartimenti di salute mentale presso le proprie strutture residenziali là dove la situazione clinica lo richieda;

- nel caso di beneficiari disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata, attivare programmi di supporto, cura e riabilitazione concordati con la struttura sanitaria preposta.

### **Articolo 8**

#### **DESCRIZIONE SERVIZI INTEGRATIVI –ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE, SENSIBILIZZAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE DOCUMENTALE**

L'aggiudicatario si impegna a realizzare attività di sensibilizzazione, promozione e di animazione socio-culturale del progetto anche mediate l'organizzazione di laboratori e eventi a tema (a titolo meramente esemplificativo: immigrazione, status di rifugiato e diritti umani etc).

L'aggiudicatario si impegna a promuovere il progetto (anche mediante brochure, video e pieghevoli informativi) agli interlocutori privilegiati quali, scuole, i servizi pubblici e privati per l'impiego, le associazioni di categoria e i sindacati, le associazioni di volontariato e di promozione sociale, centri sportivi etc. Tutte le proposte dovranno essere preventivamente approvate dal Comune di Servigliano e realizzate a cura e a spese dell'aggiudicatario. La produzione grafica dovrà comunque riportare il logo ufficiale del Comune di Servigliano, del Ministero dell'Interno e dello SPRAR.

### **Articolo 9**

#### **AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI**

L'aggiudicatario dovrà provvedere obbligatoriamente, a svolgere tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della banca dati quali:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
- inserire e aggiornare le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- inserire e aggiornate tutti i dati riguardanti i beneficiari;
- proroghe di accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative;
- inserire e aggiornare i dati degli operatori.

### **Articolo 10**

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI E AMMINISTRATIVI**

L'aggiudicatario, provvederà a qualsiasi altro adempimento amministrativo, in stretta relazione con i referenti comunali, necessario per la presentazione, realizzazione e la rendicontazione del progetto, rispondendo in prima persona di eventuali inadempimenti e omissioni e delle loro conseguenze. Dovrà svolgere per conto dell'ente locale e in stretta collaborazione con i suoi referenti, anche le seguenti attività:

- presentare al Servizio Centrale le relazioni periodiche sugli interventi realizzati (semestrale e annuale) finalizzate al monitoraggio delle attività svolte dal progetto nell'anno;
- presentare al Servizio Centrale le schede di monitoraggio relative alle presenze e ai servizi erogati nell'arco di tempo a cui si riferiscono;
- presentare al Servizio Centrale i rendiconti finanziari delle spese sostenute, sulla base delle modalità previste nel MANUALE UNICO DI RENDICONTAZIONE.

### **Articolo 11**

#### **EQUIPE MULTIDISCIPLINARE**

La gestione di interventi di accoglienza integrata richiede un forte lavoro di equipe e, al tempo stesso, una puntuale e chiara suddivisione di ruolo degli operatori.

L'equipe multidisciplinare deve garantire un approccio volto a favorire la presa in carico della singola persona nella sua interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e valorizzazione delle sue risorse individuali

Ogni persona ospitata nello SPRAR deve essere interessata e partecipe di un progetto personalizzato finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale, del quale l'aggiudicatario cura la documentazione tecnico-professionale e la cartella utente, accessibile ai referenti comunali.

L'elaborazione di tale progetto mira a superare una concezione assistenzialista dell'accoglienza, sollecitando e supportando il beneficiario nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo che possa trovare una realizzazione nell'uscita dal progetto di accoglienza.

Il ruolo dell'equipe è quello di scongiurare forme prolungate di dipendenza di tipo assistenzialistico, deve coinvolgere, come parte attiva, la persona accompagnandola in un percorso che preveda l'avvio di un proprio progetto di vita.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di :

- garantire un'equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale operativo SPRAR. E' necessario che l'equipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma, intese etc;
- garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'idonea gestione dell'equipe attraverso attività di coordinamento, programmazione e supervisione, mediante riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, valutazione e verifica degli obiettivi.

L'aggiudicatario si impegna a garantire il personale necessario alla realizzazione dei servizi di accoglienza integrata sopra descritti. Si precisa che come stabilito dal Manuale operativo SPRAR, il numero e l'organizzazione del personale varia in rapporto alla dimensione del progetto territoriale, alle caratteristiche delle persone accolte, alla tipologia delle strutture di accoglienza e alla loro dislocazione.

Tutti gli operatori impiegati dovranno possedere comprovata esperienza nell'ambito di progettualità analoghe di almeno un biennio e dovranno rappresentare le discipline dell'equipe multi professionale sopra descritta, di cui dovrà fornire specifico elenco, al momento di partecipazione alla gara.

L'aggiudicatario assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con il Comune di Servigliano, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, la normativa infortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato, nel rispetto di quanto indicato in sede di selezione. Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione del contratto.

L'aggiudicatario si impegna altresì a :

- attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dal Comune di Servigliano con proprie disposizioni e delle modalità attuative dei servizi stessi così come definiti in regolamenti e norme di uso;
- attenersi alle disposizioni impartite dal Comune di Servigliano nell'espletamento delle attività e dei servizi in gestione, e nel mantenimento degli standard qualitativi indicati;
- sostituire tempestivamente il personale, ad insindacabile giudizio del Comune di Servigliano e su richiesta scritta, che abbia manifestato comportamenti non idonei al corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- garantire il rispetto del D.LGS 196/2003, nella raccolta e gestione dei dati sensibili dei beneficiari;

- garantire l'accompagnamento e l'assistenza dei beneficiari presso tutti gli uffici competenti e sedi istituzionali, anche su richiesta del Comune di Servigliano.

L'aggiudicatario dovrà designare la figura del Coordinatore dell'equipe multidisciplinare che deve essere in possesso dei requisiti previsti per tale figura, nel "manuale operativo per l'attuazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria".

Il Coordinatore dovrà provvedere a condurre l'equipe nel raggiungimento degli obiettivi, sovrintendere e verificare il lavoro di ciascun operatore, garantire costanti rapporti di collaborazione con i referenti comunali per la gestione ordinaria del progetto e programmare incontri di monitoraggio mensili per verificare l'andamento dei servizi erogati nell'ambito del progetto.

I titoli di studio professionali riferiti al personale impiegato, dovranno necessariamente corrispondere a quelli dichiarati in sede di offerta, o in caso di difformità dall'offerta per motivi di forza maggiore, avere le medesime caratteristiche indicate nell'offerta originaria.

## **Articolo 12** **Responsabilità**

L'aggiudicatario è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e obblighi del presente capitolato, nonché del rispetto di tutte le norme di legge sul lavoro e sicurezza.

Inoltre è direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o opere e materiali che risultassero causati per responsabilità del soggetto collaboratore medesimo, anche nel caso di danni prodotti da negligenza e da una non corretta realizzazione delle attività di cui al progetto.

In ogni caso L'aggiudicatario dovrà provvedere tempestivamente e a proprie spese al risarcimento dei danni causati a beni od oggetti e alla riparazione e sostituzione delle parti degli appartamenti deteriorati, sottoscrivendo le necessarie coperture assicurative.

L'aggiudicatario, a garanzia di quanto sopra è tenuto a stipulare apposite polizze assicurative con primaria compagnia di assicurazione rischi – Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O) – per garantire idonea copertura per danni provocati a terzi, nello svolgimento dell'attività oggetto di appalto recante anche la rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Servigliano con massimale unico di €. 2.000.000,00 nonché polizza infortuni con massimali adeguati al servizio in oggetto. Qualsiasi responsabilità civile verso terzi per danni arrecati a persone e cose nello svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato deve intendersi, senza riserve od eccezioni, interamente a carico del prestatore di servizio, che terrà indenne a tale titolo il Comune di Servigliano da qualsiasi pretesa pertanto, anche nel caso in cui il massimale previsto per la copertura dei danni da risarcire non fosse adeguato, sarà sempre e comunque L'aggiudicatario a risponderne integralmente.

Le polizze assicurative dovranno essere consegnate prima della stipula del contratto pena la decadenza dell'aggiudicazione del servizio.

## **Articolo 13** **INADEMPIMENTI, PENALITÀ, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'aggiudicatario, nell'esecuzione dell'appalto, ha l'obbligo di uniformarsi a:

- tutte le disposizioni di Legge e Regolamenti, concernenti le forniture stesse nonché alle clausole contenute nel presente Capitolato speciale d'appalto;
- al Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria del Servizio Centrale del

Sistema di Protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati del Ministero dell'Interno e alle Linee Guida per i servizi di accoglienza integrata di cui al D.M. 10 agosto 2016;

- al Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR;
- al progetto presentato e approvato dal Ministero;

Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel capitolato o nel contratto, ai sensi dell'articolo 1662 del Codice Civile., il Comune di Servigliano, a mezzo PEC, intimerà al soggetto aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali o per l'esatto adempimento. Qualora il soggetto aggiudicatario non adempia o adempia in modo non conforme a rimuovere l'inadempimento, è fatta salva la facoltà del Comune di procedere alla risoluzione del contratto nel rispetto della procedura prevista all'articolo 108 del D. Lgs 50/2016.

Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, in caso di difformità dei servizi resi rispetto a quanto previsto dal capitolato, sarà applicata una penale del 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.

L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso il soggetto aggiudicatario dell'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale. In ogni caso, qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% dell'ammontare netto contrattuale, vengono avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto all'articolo 108 del D.Lgs 50/2016.

#### **Articolo 14**

### **CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO.**

Qualora l'aggiudicatario avesse accumulato penali per un importo pari o superiore al 10% dell'importo complessivo dell'appalto, sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente ed il Committente potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile il Committente si riserva inoltre la facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

1. qualora a carico della società appaltatrice sia intervenuto stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente;
2. cessione di credito non autorizzata, cessione del contratto totale o parziale a terzi o subappalto senza preventiva autorizzazione scritta del Committente;
3. in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
4. in caso di gravi ritardi nell'esecuzione del contratto;
5. qualora le penali applicate superino il 10% dell'importo di contratto;
6. in qualunque momento per sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse.

In tutte le sopra indicate ipotesi il Comune di Servigliano, qualora intendesse procedere alla risoluzione del contratto, comunicherà all'aggiudicatario, mediante lettera raccomandata, la sua intenzione, indicando l'ammontare dei danni subiti. Trascorsi 15 giorni dalla comunicazione il contratto si intenderà risolto.

Nei casi suddetti, fino a regolarizzazione di ogni pendenza, il Committente tratterà in garanzia quanto, a qualsiasi titolo, risultasse a credito dell'Impresa e provvederà comunque d'ufficio ad incamerare la cauzione definitiva.

Il contratto potrà comunque venire risolto ex articolo 1456 del Codice Civile in caso di commissione di un reato previsto dal D.Lgs 231/2001 e ss.mm.ii. ed accertato con sentenza passata in giudicato, a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti ex articolo 444 c.p.c.

nonché in caso di irrogazione, anche in sede cautelare, delle sanzioni interdittive del divieto di contrattare con la pubblica amministrazione o dell'interdizione dall'esercizio dell'attività.

In ogni caso, al momento dell'apertura di un procedimento in sede penale nei confronti dell'azienda appaltatrice per reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dovrà esserne data informazione immediata al Committente, che avrà la facoltà di risolvere il contratto per il verificarsi di tale condizione risolutiva ex Art.1353 c.c..

Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, al soggetto aggiudicatario sarà corrisposto l'importo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione. Il soggetto aggiudicatario sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico del Comune di Servigliano per il rimanente periodo contrattuale.

### **Articolo-15 CORRISPETTIVO**

Tutte le spese ricadono sull'aggiudicatario e sono ricomprese all'interno del valore dell'appalto.

A ristoro degli oneri che l'aggiudicatario andrà ad assumere con il presente appalto, spetta allo stesso un compenso corrispondente alle spese effettivamente sostenute e documentate, che saranno corrisposte successivamente al trasferimento delle risorse da parte del Ministero degli Interni.

Il trasferimento delle risorse all'aggiudicatario, a fronte della realizzazione delle attività di accoglienza integrata di cui al presente capitolato, salvo eventuale riduzione o maggiorazione del finanziamento disposto dal Ministero dell'Interno, corrisponde all'importo indicato nel piano dei costi allegato al progetto presentato dal Comune di Servigliano al Ministero, ed è pari a € 444.986,00 per ciascuno dei tre anni del triennio 2017 - 2019, al netto del cofinanziamento del Comune pari ad € 22.386,00 annui. Per l'anno 2017 il corrispettivo sarà rimodulato sulla base dei mesi di effettivo servizio da parte del nuovo gestore.

Le modalità e la periodicità con le quali il Comune di Servigliano provvederà a trasferire al soggetto collaboratore le risorse finanziarie saranno definite nel contratto che sarà stipulato tra le parti.

Il compenso è comprensivo di tutto quanto specificato nel presente CAPITOLATO SPECIALE, nel Bando di gara e remunera tutte le voci di costo che l'aggiudicatario deve sostenere per il presente appalto.

Al termine dell'appalto si procederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione, previa determinazione del responsabile competente, che disporrà conseguentemente il pagamento del saldo e lo svincolo della cauzione.

L'aggiudicatario s'intende soddisfatto di qualsiasi spettanza nei confronti del Comune di Servigliano per il servizio di cui trattasi e non ha, quindi, alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Qualora, per qualsiasi motivo non imputabile al Comune, l'entità del contributo erogato dal Ministero degli Interni dovesse diminuire, l'entità del corrispettivo diminuirà in maniera correlata.

Tale eventualità non potrà dar luogo ad alcuna pretesa risarcitoria da parte dell'aggiudicatario.

Nessun corrispettivo potrà essere anticipato fino al trasferimento delle risorse finanziarie al comune da parte di ministero.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di progettazione.

### **Articolo 16**

#### **Garanzia provvisoria e definitiva**

Dovrà essere prodotta una garanzia provvisoria di importo pari al 2% dell'importo del corrispettivo dell'appalto indicato nel precedente articolo 15, con le modalità di cui all'articolo 93 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'aggiudicatario dovrà costituire garanzia fideiussoria definitiva pari al 10% dell'importo del corrispettivo indicato nel precedente articolo 15, ai sensi e con le

modalità di cui all'articolo 103, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'amministrazione ha diritto di valersi della cauzione definitiva, nel limite dell'importo massimo garantito nei casi previsti al comma 2 del citato articolo 103.

### **Articolo 17**

#### **Subappalto**

Come previsto dall'articolo 24, comma 4, del decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, è vietato il subappalto della gestione dei servizi di accoglienza finanziati. Si considera subappalto anche il frazionamento dei singoli servizi previsti dalla domanda di contributo, in capo direttamente all'ente locale proponente o degli eventuali enti attuatori.

### **Articolo 18**

#### **Risoluzione delle Controversie**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, così durante l'esecuzione come al termine del contratto, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, competente è il Foro di FERMO.

### **Articolo 19**

#### **SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO**

La stipulazione del contratto di appalto avverrà nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 50/2016 (Codice degli appalti pubblici).

La stipulazione del contratto è subordinata alla verifica del DURC, al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3, della Legge n.136/2010 e successive modifiche, nonché all'esito positivo delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Ove l'aggiudicatario non abbia ottemperato alla richiesta di presentazione della documentazione nei tempi e secondo le modalità stabilite nella richiesta, ovvero non si sia presentato alla stipulazione del contratto il giorno all'uopo stabilito, il Comune di Servigliano avrà facoltà di considerarlo decaduto.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative al presente contratto e tutti gli oneri connessi con la sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'IVA che rimane a carico dell'Ente appaltante.

### **Articolo 20**

#### **Norme di rinvio**

Il presente appalto è soggetto all'osservanza di tutte le norme e condizioni precedentemente enunciate. Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato d'appalto e dagli atti e documenti da esso richiamati, si rinvia alla disciplina generale e speciale regolante la materia e a quanto disposto dal codice civile e dalle altre norme statali e regionali in materia, alla legislazione in materia di appalti di servizi, con particolare riguardo al D.Lgs. 50/2016, e al D.M. 10/08/2016. L'aggiudicatario è tenuto al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale. Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al comma precedente. Per tutto quanto non espressamente citato nel presente

capitolato si fa riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'appalto.

## **Articolo 21**

### **Trattamento dei dati**

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che il titolare del trattamento è il Comune di Servigliano e che i dati personali saranno trattati, con o senza ausilio dei mezzi elettronici, per finalità connesse all'espletamento delle fasi di gara nonché per la stipula ed esecuzione del contratto.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati trattati, si fa espresso riferimento agli articoli 7 e seguenti del D.Lgs. n. 196/2003.

Servigliano,

***IL RESPONSABILE DEL I SETTORE***  
***Rag. Scagnoli Maria***